



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 11/04/2025 Protocollo N° 0187970 Class: H.400.25.1 Fasc. 23 Allegati N° 0

Oggetto: Green Hydrogen Venezia s.r.l. – Richiesta autorizzazione all'esecuzione di opere nei porti da parte di privati (art. 5, comma 5-bis, L. 84/1994) e di Autorizzazione Unica ZLS relativa al permesso di costruire per un nuovo impianto di produzione di idrogeno verde tramite elettrolisi e idrogenodotto per il trasporto pubblico locale, sito in Venezia – Porto Marghera, via Righi.

Nota AdSPMAS 7 marzo 2025, prot. n. 5250 di indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14-bis, legge n. 241/1990 e art. 12 DPCM n. 40/2024).

Riscontro.

Alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese

e p.c. Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

Alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Alla Direzione Infrastrutture e Trasporti

Alla Direzione Pianificazione Territoriale

Alla Direzione Turismo e Marketing territoriale

Alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica

Alla Segreteria Generale della Programmazione

All' Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

All' Area Tutela e Sicurezza del Territorio

All' Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio

All' Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialiveneziaspeciali@pec.regione.veneto.it



Facendo seguito alla nota prot. n. 132935 del 14.03.2025 con cui si richiede alle Strutture regionali in indirizzo il proprio contributo istruttorio in merito al procedimento di cui all'oggetto si evidenzia, per gli aspetti di competenza, quanto segue.

L'area oggetto d'intervento si trova all'interno del sito di proprietà di AGSM AIM S.p.A., collocato in via Righi, n. 10 all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, in prossimità della sponda est del Canale Brentella. Si tratta di una porzione di terreno non recintato di circa 3.500 mq, ceduta in concessione da AGSM AIM S.p.A. alla Joint Venture Green Hydrogen Venezia S.r.l., su cui verrà realizzato un impianto per la produzione di idrogeno verde, che si ottiene tramite elettrolisi dell'acqua, utilizzando energia elettrica da fonti rinnovabili. Il nuovo impianto sarà collegato mediante idrogenodotto all'area di distribuzione, situata più a nord tra via dell'Elettronica e via dei Petroli, in cui saranno costruite le infrastrutture necessarie per la ricarica degli autobus a idrogeno.

Il progetto prevede la realizzazione di una platea in calcestruzzo armato di dimensioni di circa 56,00 x 32,50 m e spessore 50 cm, dove verranno posizionati l'impianto di elettrolisi, i suoi ausiliari e la riserva idrica antincendio (volume: 100 mc). Per il locale tecnico, che contiene i sistemi di controllo dell'impianto, sarà eseguita una platea alleggerita mediante l'utilizzo di moduli cassero a perdere tipo U-boot, posandola in semplice appoggio sulla pavimentazione esistente, senza la necessità di realizzare fondazioni profonde (pali).

Verrà, inoltre, eseguita una platea (circa 4,75 x 12,40 m) di 50 cm di spessore a sostegno di n. 2 cabine elettriche (cabina utente e cabina di consegna del DSO).

Per la realizzazione delle platee sopra menzionate e la posa degli impianti è necessaria l'esecuzione di scavi di sbancamento ("zona A" in cui era presente il serbatoio di stoccaggio, "zona C" di demolizione dell'asfalto, "zona D" di demolizione parziale della pavimentazione esistente) e a sezione obbligata per la posa delle varie tubazioni.

Per gli scavi a sezione obbligata o a sezione ristretta è prevista la posa sul fondo scavo di geotessuto bentonitico e la chiusura dello scavo con binder monostrato di spessore pari a 10 cm; mentre per gli scavi di sbancamento la posa di una membrana impermeabile in HDPE di spessore pari a 2 mm.

Gli scavi, approfonditi fino ad un massimo di 2 metri dal piano campagna, andranno ad interessare, verosimilmente, eventuali prime circolazioni idriche superficiali, non veri e propri acquiferi. Inoltre, non sono previste fondazioni profonde, che potrebbero interferire con la falda.

La stima del volume di scavo è di circa 900 mc e i materiali di risulta degli scavi saranno gestiti come rifiuto in conformità al Titolo III del DPR 13 giugno 2017, n. 120. Il volume stimato delle demolizioni ammonta a circa 200 mc.

Per la posa della tubazione per il trasporto dell'idrogeno (idrogenodotto) dall'area di produzione a quella di distribuzione sarà utilizzata la tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) per una lunghezza di circa 800 m, eseguendo degli scavi localizzati pari a circa 1x1 m per 2 m di profondità ogni 100 m di distanza circa. Il primo tratto di posa sarà all'interno dell'area dell'impianto, gli altri saranno lungo via Righi, su suolo pubblico, fino ad arrivare al punto di arrivo (serbatoio tampone) posto all'interno dell'area di distribuzione più a nord. Saranno necessari scavi a sezione obbligata sia all'interno dell'area di progetto, sia in suolo pubblico, lungo via Righi, per una profondità di scavo di 2 m dal piano campagna, andando ad interessare eventuali prime circolazioni idriche superficiali, non da veri e propri acquiferi.

La stima del volume di scavo nel caso dell'idrogenodotto è di circa 20 mc e i terreni scavati saranno gestiti come rifiuto in conformità al Titolo III del DPR 13 giugno 2017, n. 120.

Si evidenzia che nell'area di proprietà AGSM AIM S.p.A. è presente un impianto di stoccaggio per rifiuti pericolosi e non pericolosi, per il quale la Regione del Veneto ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDR n. 98 del 18.12.2013, attualmente in fase di riesame con valenza di rinnovo. AGSM AIM S.p.A. risulta autorizzata allo scarico delle acque derivanti dalle operazioni di Messa In Sicurezza

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it



d'Emergenza (MISE), con provvedimento prot. n. 69941 del 03.10.2018 rilasciato da Veritas S.p.A., poi sostituito dall'atto di assenso prot. Veritas n. 100387 del 21.12.2020, emesso nell'ambito del procedimento regionale relativo alla riattivazione dell'impianto di rifiuti. Oltre allo scarico delle acque emunte nell'ambito della MISE, vengono scaricate anche le acque industriali e le acque di dilavamento (art.39, comma 1, PTA della Regione del Veneto).

Per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento della porzione d'area in concessione alla Joint Venture è previsto il posizionamento di nuove caditoie e nuovi scarichi, che colleghino le stesse alla vasca di rilancio esistente. La vasca di rilancio, per la laminazione della portata, confluirà poi su un'altra vasca esistente, che recapita gli scarichi in pubblica fognatura alla portata massima richiesta dal gestore Veritas S.p.A. pari a 18 mc/h.

Dal punto di vista dell'impiego di risorse idriche, il progetto in esame prevede un nuovo allaccio all'acquedotto esistente in via Righi con una portata di 4000 l/h, che servirà per l'impianto antincendio e per le acque di processo (portata acqua in ingresso a ciascun elettrolizzatore: 800 l/h). Lo scarico della restante parte di acqua ricca di impurità rimanente come refluo rispetto all'acqua purificata nel processo di elettrolisi, con una portata pari a circa 1000 l/h sarà convogliata alla fognatura attraverso lo scarico esistente.

Si precisa, inoltre, che l'area AGSM AIM è interessata da procedimento di bonifica. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con Decreto Direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche n. 251 del 05.07.2023 ha approvato, con prescrizioni, i documenti "Analisi di rischio" e "Aggiornamento dell'Analisi di Rischio" presentati dalla proprietà dell'area, la quale è stata identificata come "contaminata", ai sensi dell'art 240, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 152/2006, relativamente alla matrice "suolo e sottosuolo" nello scenario attuale e di destinazione d'uso previsto.

Per quanto riguarda il rischio ambientale relativo alla contaminazione della matrice acque sotterranee, nel 2018 è stato avviato un sistema di emungimento e di trattamento delle acque di falda contaminate (impianto *pump & treat*). È, inoltre, tuttora in corso il Piano di Monitoraggio delle acque trattate e delle acque di falda in generale avviato contemporaneamente alle attività di messa in sicurezza d'emergenza/MIPRE.

In esito alla Conferenza di Servizi istruttoria per l'esame del documento "Relazione tecnica a supporto dell'istanza per l'avvio del procedimento di approvazione del Progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza operativa ai sensi del D.D. n. 137 del 18.08.2021" e relativi allegati, indetta dal MASE con nota prot. n. 40513 del 01.03.2024, il MASE con nota prot. n. 100218 del 30.05.2024 ha chiesto ad AGSM AIM S.p.A. la revisione del progetto istruito.

AGSM AIM S.p.A. con nota prot. n. 0003117/24 del 14.06.2024 ha chiesto la sospensione temporanea dei termini assegnati dal MASE per la revisione della documentazione progettuale, motivando, in parte, tale richiesta con l'esigenza di completare la progettazione definitiva dell'impianto per la produzione di idrogeno e, di conseguenza, classificare le opere previste secondo le categorie del DM 26 gennaio 2023, n. 45.

Sulla base delle informazioni a disposizione della scrivente Struttura, il procedimento amministrativo di bonifica è tuttora in corso, come si evince dalla nota MASE prot. n. 58736 del 28.03.2025 di richiesta di parere istruttorio in ambito SNPA sull'aggiornamento del quadro conoscitivo idrogeologico e idrochimico dell'area, nonché di richiesta chiarimenti ad AGSM AIM in merito alla validità dello scenario alla base dell'Analisi di Rischio approvata.

Per quanto concerne l'applicazione del Regolamento attuativo dell'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 di cui al DM 26 gennaio 2023, n. 45, si evidenzia che, a seguito dell'invio da parte del Proponente della Relazione Tecnica asseverata redatta ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) del D.M. n. 45/2023 (per l'idrogenodotto) e dell'art. 5, comma 1, lett. f) dello stesso D.M., il Servizio Valutazioni Ambientali del Comune di Venezia, nell'ambito delle competenze ad esso assegnate dal sopracitato DM, ha riscontrato con note prot. n. 74954 e n. 74986 del 12.02.2025, comunicando che, trattandosi di Permesso di Costruire (prat.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

SUAP 05042570233-07012025-1001), la verifica in ordine alla qualificazione degli interventi e delle opere ai sensi del DM n. 45/2023 sarà eseguita nell'ambito dell'istruttoria del competente ufficio edilizia ed esclusivamente in endoprocedimento allo stesso.

Sulla base di quanto sopra riportato, nonché dell'istruttoria tecnica eseguita sulla documentazione progettuale esaminata, si formulano, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni:

- per la gestione dei rifiuti esclusi dal campo di applicazione del DPR 13 giugno 2017, n. 120, si rinvia alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la gestione delle terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica deve essere conforme alla normativa vigente, in particolare al Titolo V del DPR 13 giugno 2017, n. 120;
- le eventuali acque di aggettamento derivanti dalle operazioni di scavo dovranno essere gestite come rifiuti liquidi;
- con riferimento alla valutazione delle interferenze con gli interventi e le opere nei siti oggetto di bonifica, si evidenzia che il Servizio Valutazioni Ambientali del Comune di Venezia, nell'ambito delle competenze ad esso assegnate dal DM 26 gennaio 2023, n. 45, ha comunicato con note prot. n. 74954 e n. 74986 del 12.02.2025 il rinvio della verifica in ordine alla qualificazione degli interventi ai sensi del DM n. 45/2023 alla fase dell'istruttoria avviata dall'ufficio edilizia, responsabile della pratica SUAP;
- relativamente agli aspetti progettuali inerenti alla gestione degli scarichi recapitati in pubblica fognatura, si rinvia al parere Veritas S.p.A. prot. n. 14127 del 12.02.2025;
- si ritiene auspicabile approfondire come il nuovo assetto impiantistico dell'area vada ad incidere sulla gestione degli scarichi idrici esistenti. Si ricorda, infatti, che attualmente nel sito è presente un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi di proprietà AGSS AIM S.p.A., autorizzato dalla Regione del Veneto con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, il cui riesame con valenza di rinnovo è in corso;
- si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del procedimento di bonifica dovrà essere verificata la validità del Modello concettuale alla base dell'Analisi di Rischio, considerato il nuovo assetto impiantistico previsto all'interno del sito, così come richiesto dal MASE con nota prot. n. 58736 del 28.03.2025.

Distinti saluti.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore vicario
arch. Matteo Lizier
(firmato digitalmente)

copia cartacea composta di 4 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezialivenezia@pec.regione.veneto.it